

Parte IV



Castello Bonoris

PARTE IV - DALLA PARTE DEL SAPERE

Cultura ed eventi

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha valorizzato il territorio con numerose iniziative e manifestazioni culturali che da un lato contribuiscono ad aumentare il flusso di visitatori e turisti a Montichiari, dall'altro richiamano periodicamente i cittadini monteclarensi a vivere appieno la propria città.

Dalla rievocazione medioevale della fiera di S. Pancrazio, in occasione della festa del patrono sostenuta e supportata da numerosi gruppi locali e dalle imprese del territorio, alle manifestazioni della Stagione estiva (da giugno a settembre).

Il Comune sostiene le attività delle associazioni socio-culturali con rilevanti contributi economici.

Teatro Bonoris



I BENI STORICO-ARTISTICI

Ogni evento e manifestazione è sempre valorizzato dalla propria cornice e dalla struttura che lo ospita.

Per questo anche a Montichiari si è prestata la massima cura nel recupero dei beni artistici e monumentali della città. Il Comune ha contribuito, dal 2003 ad oggi, alla nuova apertura del museo dell'agricoltura Giacomo Bergomi, del teatro Bonoris e del Castello per esposizioni e manifestazioni di vario genere, nonché all'inaugurazione di nuove realtà, come la Pinacoteca Pasinetti e la ripresa del Concorso biennale di pittura Treccani degli Alfieri, interrotto da circa 20 anni.

Il Teatro Bonoris

Nel 2003 ha riaperto il Teatro Sociale di Montichiari, uno dei gioielli della città. Sorto nel 1890 come edificio destinato ad ospitare spettacoli, il teatro ora denominato Bonoris è stato restituito alla popolazione dopo circa 15 anni di restauro a fasi alterne e oggi ospita una rassegna teatrale di tutto rispetto, curata e scelta dall'Assessore alla Cultura che ha creduto e voluto fermamente portare a compimento tale opera.

Il teatro dispone di 375 posti a sedere (102 in platea, 190 nei palchi e 83 in galleria) ed è gestito da un consiglio di amministrazione composto da quattro membri eletti dai palchettisti, quattro dal Comune e un presidente, designato dal Sindaco.

La rassegna teatrale conta circa 30 giorni di spettacoli, per i quali nel 2007

è stato registrato un numero di presenze superiore a 4.000 persone, con un incremento di circa 1.000 spettatori rispetto a tre anni prima. Per il 2008 si sono incrementate le manifestazioni programmate proprio per andare incontro al gusto e alle richieste di un pubblico sempre più numeroso e vario.

Il teatro ha riscosso anche l'interesse dei più giovani cosa che ha spinto l'Amministrazione a pensare ad una programmazione fatta apposta per loro, il Teatro dei Ragazzi, che nel 2007 ha contato 2.420 presenze per 16 giorni di spettacolo, con un investimento di 16.000 euro. Questi dati dimostrano una

sensibile crescita rispetto agli anni precedenti (2.300 presenze nel 2004, 2.380 nel 2005 e 2.400 nel 2006) a testimonianza del rinnovato interesse dei ragazzi per l'arte teatrale. È per questo che il Comune ha aumentato anche i giorni di programmazione per loro (13 giorni nel 2004) con un investimento ogni anno superiore di 1.000 euro.

Il Museo Bergomi

Dopo solo pochi anni dall'apertura al pubblico il Museo Giacomo Bergomi è molto attivo e svolge attività di tipo scientifico, divulgativo e didattico. La struttura è ospitata nel Padiglione Lombardia del Centro Fiera del Garda,

Museo Bergomi





Palazzo
Tabarino

collocazione utile per il buon afflusso di visitatori, i normali frequentatori di eventi annuali nel Centro quali la fiera agricola e lo storico mercato del bestiame del venerdì.

La collezione, donata nel 1999 dal pittore bresciano Giacomo Bergomi all'Amministrazione comunale, comprende attrezzi e oggetti legati al mondo rurale, raccolti dal pittore stesso in quarant'anni di paziente ricerca: 6.000 utensili di diversa dimensione e materiale (legno, ferro, rame, marmo) provenienti prevalentemente dalle valli bresciane e parzialmente anche dalla provincia di Trento, con alcuni pezzi risalenti al 1600-1700.

Tra le iniziative più importanti intraprese fino ad oggi rientrano: la catalogazione dei reperti di interesse demo-etno-antropologico (ben 2.700) e la loro

manutenzione, iniziata nel 2007 da parte del gruppo Amici del Museo Giacomo Bergomi; la realizzazione di una guida cartacea del museo e l'organizzazione di tour guidati; l'implementazione della biblioteca interna (con 43 volumi acquistati). A ciò si aggiungono gli eventi e le manifestazioni culturali quali una rassegna di video etnografici, gli incontri delle reti museali locali del Sistema dei Musei Etnografici e di Cultura Materiale della Provincia di Brescia, la prossima realizzazione del filmato su Giacomo Bergomi e l'organizzazione di attività sia di natura didattica (i laboratori) che ludica (feste di San Pancrazio, San Martino) rivolte alle scuole.

La Pinacoteca Lechi

Presso il palazzo Tabarino, ex municipio, troverà sede la nuova Pinacoteca Lechi. Il 31 maggio 2005, il notaio Lechi ha donato al Comune di Montichiari un patrimonio di 117 opere d'arte tra olii, tavole e carte che andranno a costituire la futura pinacoteca di Palazzo Tabarino. Il valore delle opere si aggira intorno ai 20 milioni di euro, tra tele di maestri bresciani del 1600-1700 e numerosi lavori del Pitocchetto.

Il patrimonio del museo verrà arricchito da altre due donazioni: un'ulteriore raccolta scelta di quadri ora in possesso del fratello dott. Piero e due collezioni di libri antichi.

Nel giro di qualche anno, insomma, l'arte sarà più che mai di casa a Montichiari. Le donazioni Lechi, la

Pasinetti e la Bergomi sono solo i primi importanti tasselli destinati a trasformare la città in un luogo di rilievo per storia e arte.

La Pinacoteca Pasinetti

Il 15 dicembre 2007 è stata inaugurata la pinacoteca dedicata ad Antonio e Laura Pasinetti, effettiva donatrice delle opere del nonno alla città, che raccoglie circa 500 opere d'arte realizzate da Antonio Pasinetti (1863-1940), pittore nativo di Montichiari e dal nipote.

La Pinacoteca Pasinetti



Con l'apertura della Pinacoteca Pasinetti, dopo un lungo restauro, si conclude l'allestimento dell'ex ospedale, edificio di prestigio riportato in vita dall'attuale amministrazione comunale.

La pinacoteca è gestita da un Comitato d'onore, composto per il Comune dal Sindaco Gianantonio Rosa e dall'Assessore alla Cultura Elena Zanola.

Il Castello

Sulla collina di San Pancrazio sorgono le mura che cingono il Castello Bonoris, il maniero feudale ceduto nel 1890 insieme al parco circostante (mq 2.200) al conte bresciano Gaetano Bonoris (1861-1923) con l'obbligo di riedificare la rocca nella forma di un castello. Così fu costruito un castello simile nello stile e nel disegno alla rocca torinese ispirata al castello valdostano di Fenis, e al castello del borgo del Valentino. Il parco del castello, acquistato dall'Amministrazione Comunale, ha una vegetazione rigogliosa, che comprende numerose varietà di essenze pregiate, alberi centenari e un giardino all'italiana. Il Castello ospita eventi come il Maggio Medievale Monteclarese e gli spettacoli della Stagione estiva, in virtù dei quali nel 2007 sono affluiti quasi 3.000 visitatori, il 18% in più rispetto al 2004. Dal primo anno della seconda tornata amministrativa del Sindaco Rosa, il Comune ha investito per la promozione degli eventi nel castello dagli iniziali 37.850 euro previsti agli effettivi 50.000 euro stanziati nel 2007.



Un momento della Fiera di S. Pancrazio

Altri musei

Il patrimonio museale di Montichiari è arricchito inoltre dal Museo Archeologico e dal Museo delle Armi. Il **Museo Archeologico** è nato nel febbraio del 1989 da alcuni appassionati di storia locale riuniti nel GAM, Gruppo Archeologico Monteclarense. L'associazione, con sede in un edificio di proprietà comunale restaurato allo scopo, si occupa della tutela e promozione del patrimonio archeologico-monumentale di Montichiari e del territorio della bassa pianura orientale bresciana.

In questi anni il GAM ha raccolto e documentato su supporto informatico una mole considerevole di informazioni e dati relativi ad un centinaio di aree archeologiche, che sono stati organizzati in un archivio cine-fotografico e grafico.

Il Museo delle armi ha sede all'interno dell'ex Coro della Chiesa di S. Maria del Suffragio (Piazza del Teatro).

Il Museo è nato dal desiderio delle Associazioni Combattentistiche Monteclarense di raccogliere lettere, armi divise e bandiere perché divenissero memoria e riflessione del sacrificio di tanti giovani combattenti. I documenti e i reperti custoditi nel museo si riferiscono ad un lungo periodo storico, dalla Campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte (1796) alla Seconda Guerra Mondiale.

GLI EVENTI

In questo quadro di rinnovato interesse per l'arte e la cultura si inserisce l'offerta monteclarense di manifestazioni sempre più partecipate, come la fiera di S. Pancrazio (Maggio Medioevale Monteclarense) che fa da apripista alla stagione estiva prima e teatrale poi, in autunno, di spettacoli di musica, prosa e poesia.

Fiera di San Pancrazio (Maggio Medioevale Monteclarense)

La manifestazione coinvolge associazioni, gruppi e singole persone impegnate nell'organizzazione di una festa che per sette giorni, durante il

mese di maggio, fa assumere le antiche fattezze medievali alla città, con sfilate in costumi d'epoca, concerti e spettacoli presso le mura del Castello o nel parco adiacente.

Dalla prima edizione (2000) sono passati ben nove anni e la manifestazione è stata subito molto apprezzata dai monteclarensi, come dimostra l'incremento di richieste di partecipazione anno dopo anno.

Stagione Estiva

Anche nell'estate del 2007

l'Amministrazione ha riproposto 'Vivi Montichiari', l'ormai classica rassegna culturale che ha offerto ai cittadini quasi 50 spettacoli da giugno a settembre, un numero significativo di eventi questo, che supera quello degli anni precedenti sempre col medesimo obiettivo di accontentare i gusti di un pubblico diverso per età e gusti.

LA BIBLIOTECA GIOVANNI TRECCANI DEGLI ALFIERI

L'ex ospedale nella piccola piazza San Rocco oggi risplende di luce propria.

L'Amministrazione Comunale ha riportato in vita la struttura destinandovi due piani alla biblioteca comunale, con 30 postazioni internet a disposizione per ricerche ed informazioni e prevedendo uno spazio giochi per i bimbi, per avvicinarli al piacere della lettura.

La biblioteca ha anche una ricca emeroteca e una sezione dedicata alla storia locale, che si arricchisce ogni anno di più grazie alle tante pubblicazioni del Comune e di studiosi e ricercatori monteclarensi. Tra le tante iniziative organizzate dalla biblioteca, l'apertura pomeridiana nel primo sabato del mese è una soluzione utile per avvicinare le persone alla lettura, nel relax di un giorno dopo una settimana di lavoro o di studio.



La biblioteca comunale

Dalla parte del sapere

La biblioteca è molto apprezzata dagli abitanti di Montichiari e le cifre rilevate lo confermano: nel 2007 i tesserati alla Biblioteca sono stati 2.263, più di 400 rispetto all'anno precedente.

Patrimonio librario complessivo

	2004	2005	2006	2007
N. volumi di proprietà	24.754	24.358	25.145	25.681
N. volumi acquistati	803	890	1.981	2.884
Investimento per volumi acquistati (in euro)	11.987,57	15.000,00	17.387,00	18.502,00

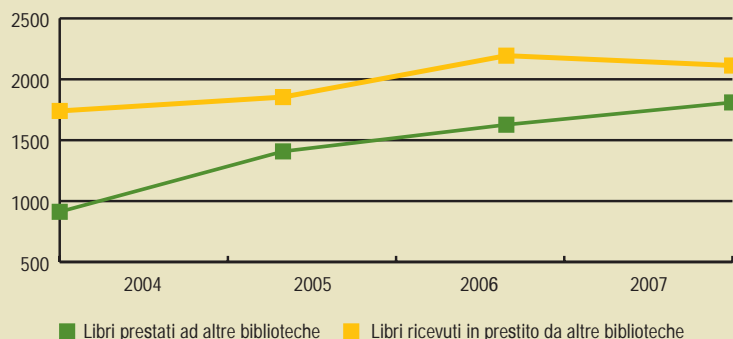
La biblioteca di Montichiari è inserita nel circuito interbibliotecario bresciano, dove la ricchezza dello scambio culturale è testimoniata dal numero elevato di movimenti dei volumi catalogati.

Attività della biblioteca

	2004	2005	2006	2007
N. prestiti locali	16.416	18.735	17.026	18.591
N. volumi catalogati	1.349	1.109	2.179	3.885

Prestito interbibliotecario

	2004	2005	2006	2007
Libri prestati ad altre biblioteche	912	1.408	1.627	1.810
Libri ricevuti in prestito da altre biblioteche	1.740	1.854	2.194	2.113
Totale movimenti	2.652	3.262	3.821	3.923



Istruzione **SCUOLE**

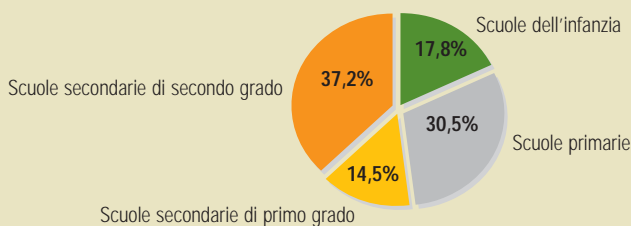
A Montichiari l'offerta scolastica è molto ampia, sia come scuole statali sia come scuole parificate. Nel territorio comunale ci sono sette scuole dell'infanzia e sette scuole primarie, due scuole secondarie di primo grado e una di secondo grado con dodici indirizzi scolastici.

L'offerta formativa delle scuole superiori è stata ampliata negli ultimi sette anni con l'introduzione di tutti i licei.

I 4.287 studenti che compongono la popolazione scolastica monteclarensi nel 2007 sono equamente distribuiti tra questi istituti e sono testimonianza di una città giovane e piena di risorse.

Popolazione scolastica 2007/08

Scuole	Popolazione scolastica anno 2007/08
Scuole dell'infanzia	763
Scuole primarie	1.307
Scuole secondarie di primo grado	621
Scuole secondarie di secondo grado	1.596
Totale	4.287



Un traguardo importante del Comune è stato raggiunto anche in materia di aumento della frequenza scolastica: la popolazione scolastica complessiva al 2008 è incrementata del 31,1% rispetto al 2003, come si evince dalla tabella sottostante.

Popolazione scolastica

Anno scolastico	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Totale individui	3.186	3.269	3.508	3.843	4.012	4.287

Dalla parte del sapere

Il Comune ha costantemente aumentato gli investimenti sull'istruzione e sulla scuola con l'intento di favorire la crescita culturale della sua popolazione.

Spesa annua per l'istruzione scolastica (in euro)

	2004/05	2005/06	2006/07
Totale spesa	764.518,00	783.629,00	844.445,00
Spesa per bambino	1.082,00	1.066,00	1.144,00

SERVIZI ALLO STUDIO

Nello spirito di supporto e sostegno all'istruzione e alla cultura, il Comune ha erogato contributi per il diritto allo studio per supportare le famiglie nell'istruzione dei figli, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria. Nel corso dell'anno scolastico 2005/06 ben 274 allievi sono stati beneficiari di borse di studio, per uno stanziamento totale di oltre 55.000 euro.

Il Comune ha erogato anche numerosi assegni di studio e contributi per l'acquisto di libri di testo ed è stato attivato un servizio di vigilanza prescolastica e di assistenza, come quella ai minori disabili per i quali gli interventi comunali sono stati incrementati del 45% rispetto al 2003.

Contributi per il diritto allo studio (in euro)

	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	Variazione 2003/2007
Totale Contributi	84.500,00	101.000,00	124.000,00	129.000,00	+44.500,00
Interventi per assistenza ai minori disabili	164.057,00	168.634,00	194.015,00	237.591,00	+73.534,00

Mensa scolastica

Le strutture dedicate al servizio di mensa nel Comune di Montichiari sono sei, per un totale di 780 posti a sedere, e sono a disposizione degli allievi delle scuole dell'infanzia e primarie.

Mensa scolastica: dati annuali

	2004/05	2005/06	2006/07
N. utenti complessivi	630	706	717
N. pasti complessivi erogati	34.306	36.480	38.160

Trasporto scolastico

Il diritto allo studio a Montichiari è un imperativo e in quanto tale va garantito in ogni momento della vita scolastica. Il Comune fornisce sostegno agli alunni monteclarensi fin dall'inizio della giornata, quando bisogna recarsi a scuola e farlo nella massima sicurezza. Il trasporto scolastico è garantito ai bambini della scuola dell'obbligo che abitano a più di 2.000 metri dalla scuola o se il tragitto da casa a scuola (L. R. 31/1980) presenta situazioni di pericolosità per l'incolumità degli alunni. Il piano annuale di trasporto è stato predisposto per far fronte

efficacemente alle esigenze degli utenti, che dal 2003 sono aumentati dell'11,2% mantenendo però contenute le spese per la gestione del servizio. Sugli scuolabus comunali è garantito il servizio di sorveglianza grazie ai quattro assistenti dedicati che si dividono il lavoro nel controllo sui 248 posti a sedere.

Nell'anno scolastico 2006/07 hanno usufruito del servizio scuolabus circa 527 studenti, un numero in aumento rispetto agli anni precedenti, che ha portato all'incremento delle corse giornaliere che sono oggi sei in più rispetto al 2003.

Progetto Piedibus: un trasporto scolastico tutto monteclarense

Il progetto "Piedibus" coinvolge i bambini della scuola primaria.

Il Piedibus è "un autobus che va a piedi", formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti con un "autista" davanti.

Il Piedibus è una realtà in molti paesi del mondo e inizia a diffondersi anche in Italia: è il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

Il Piedibus dà la possibilità ai bambini di fare regolare movimento fisico, di acquisire "abilità pedonali" e di socializzare con gli altri bambini del gruppo.

Inoltre ogni tragitto percorso a piedi aiuta a ridurre la concentrazione di traffico attorno alle scuole, migliorando l'ambiente a beneficio di tutti.

Il servizio è gratuito.

